



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore alle Opere pubbliche, Protezione civile e Autonomie locali

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento
Tel. 0461492600 - Fax 0461492606
e-mail: ass.trasporti@provincia.tn.it

Trento, 20 APR. 2005

Prot. n. 292 ASS./LB - S109

Preg.mo Signor
MAURIZIO BERNARDO
Assessore ai Servizi
di Pubblica Utilità
Regione Lombardia
Via Stresa, 24
20125 - MILANO

e, p.c.

Preg.mo Signor
dott.ing. ANGELO ELEFANTI
Direzione Generale Servizi
Di Pubblica Utilità
Unità Organizz. Risorse Idriche
Regione Lombardia
Via Stresa, 24
20125 - MILANO

Preg.mo Signor
VALERIO PRIGNACHI
Assessore ai Trasporti della
Provincia di Brescia
Via Milano, 13
25100 - BRESCIA

Preg.mo Signor
GIANNI CIMAROLLI
Sindaco del Comune di Bondone
Via Giusti, 48
38080 - BONDONE

Oggetto: rilascio della concessione di regolazione del Lago d'Idro

In relazione alla Sua lettera del 14 febbraio 2005 ed ai colloqui intercorsi tra i responsabili delle rispettive strutture competenti in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, ritengo opportuno ribadire la posizione della Provincia Autonoma di Trento in merito alle condizioni su cui basare il rilascio della concessione per la regolazione del lago d'Idro, nonché per il controllo sull'osservanza delle regole per il coordinamento dell'esercizio del lago d'Idro con quello dei serbatoi dell'Alto Chiese.

Riguardo al primo aspetto è nostra ferma convinzione che la figura di concessionario della regolazione debba essere nettamente distinta da quella di utilizzatore dell'acqua. A tutela della correttezza ed imparzialità dell'applicazione della regola, infatti, le due posizioni non possono coincidere. Né può essere assunto il ruolo di regolatore da parte di eventuali rappresentanti degli Interessi dei concessionari di derivazioni d'acqua (es. Consorzi di utilizzatori, Associazioni di categorie, Enti - territoriali, e non - rappresentativi di interessi specifici, ecc.).

Con riferimento alla costituzione del Comitato Istituzionale, concordo sulla Vostra proposta circa le funzioni che tale Comitato dovrebbe assumere e che devono inquadarsi nell'ambito delle misure di coordinamento interregionale previste dall'art. 36 del progetto di Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Ritengo che l'orientamento sopra espresso si inquadri nei principi di trasparenza, imparzialità e leale collaborazione con le regioni confinanti e consenta di rispettare gli ambiti delle rispettive competenze territoriali sia in materia di acque pubbliche che di ambiente, competenza che, per quanto riguarda il bacino afferente all'Alto Chiese, spettano alla Provincia Autonoma di Trento.

Preannuncio quindi che, qualora la proposta di assegnazione della concessione di regolazione non rispetti i principi sopra enunciati, da parte della Provincia di Trento non potrà essere raggiunta l'intesa prevista dall'art. 89, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 112/89, sulla costituzione del Comitato Istituzionale.

Tale Comitato infatti, a fronte di un "regolatore" portatore degli interessi dei diretti interessati dell'acqua, sarebbe di fatto fortemente limitato nell'esecuzione di propri poteri di intervento.

Si rimane a disposizione per un incontro chiarificatore sui contenuti dell'atto di Concessione nonché sulla proposta di atto costitutivo del Comitato.

Cordiali saluti.



IL DIRIGENTE
dott.ssa Laura Baschlnt

- Silvano Grisenti -